



COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

del 09/03/2023 N° 88

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014

La Giunta Comunale si è riunita nella Sala della Giunta il giorno **nove** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventitré** alle ore **17:00**.

Nome	Presente	Assente
DE MOSSI LUIGI	Si	
CORSI ANDREA	Si	
CAPITANI MICHELE	Si	
APPOLLONI FRANCESCA	Si	
COLELLA ALBINO PASQUALE	Si	
BIONDI SANTI CLIO		Si
FATTORINI STEFANIA	Si	
BUZZICHELLI SILVIA	Si	
CHITI DAVID LUCIANO	Si	
BENINI PAOLO		Si

Totale presenti: 8

Presidente della seduta:
Partecipa il Segretario Generale:

Avv. Luigi De Mossi
Dott. Franco Caridi

Delibera N. 88 del 09/03/2023

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. 65/2014

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021;
- che Il Comune di Siena è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021;
- che con il Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014;
- che la Regione Toscana con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 22.03.2015 ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), pubblicato sul BURT n.28 del 20.05.2015;

Preso atto:

- L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese sta pianificando importanti trasformazioni di riassetto organizzativo e di miglioramento funzionale dell'Ospedale Santa Maria alle Scotte, necessarie per assicurare migliori servizi e una adeguata fruibilità degli stessi, sia dal punto di vista dei pazienti e degli utenti, che dei dipendenti;
- che gran parte del presidio dell'AOUS necessita di importanti lavori di adeguamento antisismico ed antincendio;
- che per adempiere all'obiettivo di programma di governo della Giunta Regionale di offrire ai pazienti ed agli operatori una struttura sempre più efficiente e moderna, potenziando l'ospedale dal punto di vista strutturale e tecnologico, adeguandolo a standard sempre più elevati di qualità dei percorsi assistenziali, l'AOUS ha affidato l'elaborazione del "Piano di riordino e sviluppo 2030 - Master Plan";

Dato atto:

- che per dare compimento e condividere gli obiettivi esposti è in fase di sottoscrizione un Protocollo

d'intesa interistituzionale fra i seguenti enti:

- Regione Toscana
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
- Comune di Siena
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando VV.F. di Siena
- Provincia di Siena

Considerato:

- che con nota, inoltrata a mezzo PEC in data 16 novembre 2022 (Prot. 93642 /2022), il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese ha richiesto l'attivazione di una variante al Piano Operativo vigente per dare attuazione alle opere necessarie, da localizzarsi nelle aree adiacenti all'Ospedale Santa Maria alle Scotte, attualmente non di proprietà dell'azienda stessa;
- che con la stessa nota l'AOUS, ai sensi della L.R.T. 65/2014, art. 95, co. 3, lett. g), ha richiesto che l'area di variante sia dichiarata di pubblica utilità e individuata come bene sottoposto a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 327/2001;
- che con successiva nota inoltra a mezzo PEC in data 17 gennaio 2023 (Prot. 4049/2023), lo stesso Direttore Generale dell'AOU Senese ha fornito ulteriori precisazioni in merito alla richiesta di variante urbanistica.

Atteso:

- che l'area oggetto di variante ricade in parte all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato negli elaborati del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. 65/2014, pertanto la stessa è riconducibile alla tipologia delle varianti di cui agli artt. 17 e 19 della citata legge regionale;

Preso atto che, trattandosi di un "ampliamento delle opere pubbliche esistenti", ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. d), della L.R.T. 65/2014, la variante non è assoggettata al parere della Conferenza di Copianificazione.

Rilevato:

- che il Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica è l'Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Urbanistica;
- che il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della

L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n.4/R/2017, è il Dott. Gianluca Pocci;

- che il progettista della variante urbanistica è l'Arch. Marco Vannocci, Istruttore Direttivo Tecnico della Direzione Urbanistica.

Preso atto:

- che la variante urbanistica dovrà essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs 152/2006 e della L.R.T. 10/2010, per tale motivazione è stato allegato alla documentazione della variante il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale e Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010;
- che ai sensi dell'art.21, comma1, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), occorre altresì dare avvio alla procedura di adeguamento della variante in oggetto al PIT/PPR;
- che l'Autorità Competente in materia di VAS, per le varianti urbanistiche di questo Comune, è *Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI*;
- che nel rispetto dell'art. 36 della LRT 65/2014 e del Regolamento 4R/2017 art.15, la Variante semplificata è soggetta a forme di informazione e partecipazione individuate dal Comune e coordinate con l'attività di partecipazione di cui alla LRT 10/2010.

Constatato:

- che i documenti relativi alla fase di avvio della variante urbanistica, sono i seguenti:
 - Relazione di avvio del procedimento;
 - Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;
 - Relazione tecnica e certificazione del RUP - Art. 18 L.R.T. n. 65/2014;
 - Programma delle attività di informazione e partecipazione;
 - Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 17, co. 3, lett. d), della L.R.T. n. 65/2014, l'atto di avvio del procedimento deve contenere *“l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano”*;

- che, ai fini dell'avvio della fase preliminare di VAS della variante, ai sensi dell'art.23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa al Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, agli enti territoriali interessati (art. 19 della L.R.T. 10/2010) ed ai soggetti competenti in materia ambientale (art. 20 della L.R.T. 10/2010), concordati fra il proponente e l'autorità competente;

- che gli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi di cui all'art. 17, co. 3, lett. d) della L.R.T. n. 65/2014, gli enti territoriali interessati di cui all'art. 19 della L.R.T. 10/2010 e i soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 20 della stessa L.R.T. 10/2010, sono i seguenti:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
 - Regione Toscana;
 - Regione Toscana, Genio Civile di Siena;
 - Amministrazione Provinciale di Siena;
 - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando VV.F. di Siena
 - ARPAT;
 - Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n.6 Ombrone (ex Consorzio ATO 6 Ombrone);
 - Azienda U.S.L. Toscana Sud Est;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Consorzio Bonifica 6 Toscana sud;
 - ATO Rifiuti Toscana sud.

- che, al fine della verifica di assoggettabilità a VAS i fornitori di servizi individuati sono i seguenti:
 - ENEL Distribuzione S.p.a.;
 - Terna S.p.a.;
 - Consorzio Terrecablate;
 - Centria s.r.l. / Estra s.p.a.;
 - Telecom Italia;
 - Acquedotto del Fiora S.p.a.;
 - Sei Toscana S.r.l.;
 - Siena Parcheggi S.p.a.;
 - Snam Rete Gas;
 - RFI rete ferroviaria italiana (rete regionale);
 - Tiemme S.p.a. - Servizi per la Mobilità.

- che, al fine della conformazione della variante al PIT/PPR, la stessa documentazione dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla Regione.

Tenuto conto:

- che dovrà essere apposto il vincolo preordinato all'esproprio per aree utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori previsti con la variante in oggetto, che non sono nelle disponibilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese;
- che pertanto ai sensi dell'art.11, co.1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 dovrà essere inviato l'avviso dell'avvio del procedimento a quei proprietari interessati dal vincolo preordinato all'esproprio, qualora fossero in numero inferiore a cinquanta, almeno venti giorni prima della delibera del Consiglio Comunale che adotta la variante;
- che il vincolo preordinato all'esproprio viene apposto a seguito dell'adozione della variante urbanistica in Consiglio Comunale;
- che ai sensi dell'art. 9., co. 1 del D.P.R. 327/2001 un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante.

Preso atto che ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 “Regolamento di attuazione dell'art.104 della L.R.65/2014, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche”, la variante in oggetto necessita di nuove indagini per l'attribuzione della fattibilità degli interventi previsti dalla variante stessa.

Considerato che la versione originale degli elaborati costituenti la variante al Piano Operativo in oggetto sia stata redatta come documento informatico, sottoscritto con firma digitale dal Dirigente Ing. Paolo Giuliani in qualità di Responsabile del Procedimento, dal Progettista Arch. Marco Vannocci e dal Dott. Gianluca Pucci Garante dell'informazione e partecipazione, ognuno per le proprie competenze.

Visti gli elaborati che compongono la variante al Piano Operativo per “l'Ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte”, di seguito elencati:

- Relazione di avvio del procedimento;
- Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;
- Relazione tecnica e certificazione del RUP - Art. 18 L.R.T. n. 65/2014;
- Programma delle attività di informazione e partecipazione;

- Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata, ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, all'atto di avvio, depositata in forma digitale.

Preso atto che nella Relazione medesima il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di formazione della variante al Piano Operativo per la “l'Ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte”, si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento.

Visto il Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione, depositato in forma digitale.

Ritenuto, pertanto, opportuno di dare avvio alla variante al Piano Operativo per la “l'Ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte”.

Visti:

- il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente della Direzione Urbanistica, in ordine alla regolarità tecnica;
- la Legge 1150/1942;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il DPR 380/2001;
- il DPR 327/2001;
- il D.Lgs. 42/2004;
- il D.Lgs 82/2005;
- il D.Lgs 152/2006;
- il D.Lgs 33/2013;
- la LRT n. 65/2014 e s.m.i.;
- la LRT n. 10/2010 e s.mi.;
- la Disciplina del PIT/PPR;
- il DPGR n.4/R/2017;
- il DPGR 5/R/2020;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime;

DELIBERA

- 1) di avviare, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, la variante al Piano Operativo “Ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte”, rappresentata dai seguenti elaborati:
 - Relazione di avvio del procedimento;
 - Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;
 - Relazione tecnica e certificazione del RUP - Art. 18 L.R.T. n. 65/2014;
 - Programma delle attività di informazione e partecipazione;
 - Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione.

- 2) di prendere atto della certificazione e della relazione svolta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014 del Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica, Ing. Paolo Giuliani, e del Rapporto sull'attività svolta del Garante della informazione e partecipazione, dott. Gianluca Pocci;

- 3) di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione relativa alla variante in oggetto al Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, agli enti territoriali interessati di cui all'art. 19 della L.R.T. 10/2010 e ai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 20 della stessa L.R.T. 10/2010, al fine di dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- 4) di dare mandato altresì agli uffici competenti di trasmettere, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla Regione, al fine dell'avvio della conformazione della variante al PIT/PPR;

- 5) di disporre che la presente deliberazione e i suoi allegati siano trasmessi, ai sensi dell'art 17, co. 1, della L.R.T. 65/2014, ai soggetti previsti dall'art. 17, co. 3, lett. c), della L.R.T. 65/2014, nonché ai

soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione della Variante in oggetto;

- 6) di dare mandato agli uffici competenti, per quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs 33/2013, di pubblicare gli atti relativi all'avvio del procedimento della variante in oggetto nel sito web del Comune nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;
- 7) di dare atto infine, che gli elaborati della variante in oggetto, sono stati sottoscritti con firma digitale e sono parte integrante e sostanziale del presente atto; gli stessi elaborati sono disponibili in forma cartacea presso gli uffici della Direzione Urbanistica.

Inoltre, con separata votazione;

- **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Fatto verbale e sottoscritto:

Il Segretario Generale
Dott. Franco Caridi

Il Sindaco
Avv. Luigi De Mossi

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, c.4 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000.

Dott. Franco Caridi